

LOVARIA (*Lovargis*), friulano *Lovárie*, dizione locale *Lovárie*
— frazione di Pradamano (*Udine*).

Anno 1270, *mansos de Lovargis* (perg. Cuccagna); a. 1278, 6 maggio *in villa Lovargis* (A.B.); a. 1294, *Lovargis* (di Prampero, op. cit., pag. 95); a. 1295, 26 settembre, *in villa Lovargis* (A.B.); a. 1329, *itur Lovariam juxsta Cagnarutum, - per viam, qua ditur Lovariam* (Sch. Corgnali); a. 1358, *habet in Lovaria* (idem); a. 1358, *tabula in Lovargya* (Wolf); a. 1359, *Ser Joannis Nodari de Lovarija* (Sch. Corgnali); a. 1422, *Villa de Lovaria plebs Utini*, ecc. (Sch. Corgnali).

Il toponimo rivela strette attinenze con il latino *Lupus* 'lupo', in friulano *Lôf*, con derivazione in *-ariu-*; similmente avviene per l'aggettivo *Lupeius*. Pertanto Lovaria sta a significare 'tana di lupi' (Cfr. Pirona, op. cit., pag. 533); il termine Lovaria è diffuso anche altrove in Friuli come: *Lovaria apud Burgum Pontis Civitatis Austriae* (Cividale, a. 1268); a Buia, 1327; Carraria, 1374; *viuzza della Lovaria* in Nespolo, 1500; *campo della Lovaria* a Cavallico, 1561 (perg. Florio); *strada della Lovaria* a Tricesimo; *contrada Lovaria* a Udine (Cfr. Della Porta); Lovaria come *luparia* a Nojariis e Ovaro in Carnia, Cormons, Fauglis, S. Giovanni di Manzano, Spilimbergo, S. Giorgio, Povoletto, eccetera.

Il sostantivo femminile friulano *Lovárie* partecipa talvolta come termine botanico della *Aquilegia vulgaris* L., più comunemente detta in lingua locale *campanelis*, *cjampanutis* (Gortani).

Il sostantivo zoologico maschile singolare di Lupo, in friulano *Lôf*, presenta nelle desinenze il mutare della terminazione *-f* con *Lôv* e la conseguente formazione dei derivati: *Lov -arie-*, *-aries-*, *-aria-*.

In botanica il termine friulano di *Lôf*, sta per indicare anche la *Jerbe de ràbie* (*Cuscuta Epithymum* Murr.), erba comune che si trova di frequente sui pascoli, nei prati, lungo i bordi delle strade di campagna; in montagna viene detta anche *Jerba lova*, cioè erba cattiva (N. Pirona, cit. pag. 479).

Quindi il toponimo di Lovaria trarrebbe origini da un luogo silvestre ospitale ai lupi; cioè, tana di lupi.